

giore interesse possibile (e di questo interesse sarà prova il disegno di legge suserunciato) i lavori in corso, ma non posso prendere il più lontano impegno per la costruzione di un canale di grande navigazione tra Roma ed il mare.

Concludendo, l'onorevole Mazza può star tranquillo che, entro l'ambito della legge vigente, non mancherà ogni sollecitudine e ogni benevolenza da parte del Governo per promuovere nel miglior modo quegli interessi che sono tanto cari a lui e che sono altrettanto sacri per il Governo del regno d'Italia.

PRESIDENTE. E la Commissione?

ABIGNENTE, *relatore*. Mi associo a quello che ha detto l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Onorevole Borsarelli, insiste nella sua aggiunta?

BORSARELLI. L'onorevole ministro ha dichiarato che accetta in fondo il principio che informa il nostro emendamento e che anzi lo giudica superfluo perchè è insito in ciò che egli ha inteso di proporre con la legge.

Ciò stante, non ho che a prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro ed, uniformandomi al suo desiderio, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Mazza, insiste nel suo emendamento?

MAZZA. Dirò brevemente le ragioni per cui lo ritiro. Certamente non mi illudo che in questo momento l'onorevole ministro dei lavori pubblici possa dare affidamento dell'inizio di un lavoro, che, per i progetti già formati, importa una spesa di 59 milioni.

Intanto prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro intorno a ciò che egli vuol fare e con molta curiosità attendo la pubblicazione del disegno di legge che comprenderà...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Non si tratta che di una maggiore autorizzazione di fondi per lavori in corso.

MAZZA. Sì; ma ella ha detto che questi fondi intende prelevare dalle somme destinate per i lavori di arginatura del Tevere; ed è perciò che la mia curiosità si fa sempre maggiore. Ma, vista l'inopportunità, in questo momento, di una proposta sopra una spesa di 59 milioni, senza una congrua preparazione, è manifesto che io debba ritirare il mio emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Calamandrei, insiste nel suo emendamento?

CALAMANDREI. Ringraziando l'onorevole ministro della sua cortese risposta, ma dolente della sua negativa, poiché la Camera respingerebbe il mio emendamento, lo ritiro.

PRESIDENTE. Essendo stati ritirati tutti gli emendamenti, metto a partito l'articolo 1° nel testo concordato tra Commissione e Governo.

(È approvato).

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re, per un periodo di cinque anni dalla promulgazione della presente legge, di provvedere alla iscrizione nelle rispettive classi delle vie navigabili esistenti o da costruire. Scorsi i cinque anni nessuna nuova iscrizione negli elenchi e nessuna modificazione agli stessi potrà esser fatta se non per legge.

La iscrizione è fatta mediante decreto reale su proposta del ministro dei lavori pubblici:

a) di concerto coi ministri della guerra e della marina per le vie navigabili da comprendere nella prima classe;

b) di concerto coi ministri della marina e di agricoltura, industria e commercio, per le vie navigabili da comprendere nella seconda classe, e col solo ministro di agricoltura, industria e commercio per quelle da comprendere nella terza, uditi i consigli provinciali interessati.

I canali artificiali di qualunque natura, esistenti o da costruire, ed a qualsiasi ente o persona appartengano, possono essere classificati tra le vie navigabili agli effetti della presente legge, salvi ed impregiudicati i diritti di proprietà.

Per i canali patrimoniali dello Stato la classificazione ha luogo di concerto anche col ministro delle finanze.

Su questo articolo l'onorevole Dentice ha facoltà di parlare.

DENTICE. Onorevoli colleghi, quest'articolo, fra tutti gli altri del disegno di legge, può dirsi quello che è stato più modificato,

La prima modifica è stata fatta dalla Commissione parlamentare, la quale ha creduto, alla lettera b), di poter eliminare i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Consiglio di Stato e dei Consigli provinciali, per rendere più facile e spedita la compilazione dell'elenco della seconda e terza classe dei fiumi e canali navigabili.